

# SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 6  
pagina 1 di 6 - ARTEGramilla 2005  
Paolo Grassino2005  
Monica Carocci

## I 20 artisti di 20 Proposte XX / Rifrazioni

Ferdi Gardini, Corrado Bonomi, Gianni Busso, Enrico De Paris, Ugo Giletta, Daniele Galliano, Saverio Todaro, Monica Carocci, Luisa Valentini, Luisa Rabbia, Luisa Siglicelli, Ada Mascolo, Maura Banfo, Elke Warth, Chiara Pirito, Paolo Grassino, Nicus Lucã, Carlo Gloria, Cosia Tuzenicka, Irina Novarese.

## 20 PROPOSTE XX / RIFRAZIONI

La rassegna d'arte Proposte, esposizione di opere d'arte di giovani artisti italiani e stranieri che lavorano sul territorio piemontese, festeggia quest'anno la ventesima edizione. Nata nel 1988 da un'idea del prof. Guido Curto Direttore dell'Accademia Albertina, si avvale per l'occasione dell'importante contributo di Gian Alberto Farinella, docente di estetica che ha partecipato alla selezione dei venti artisti prescelti tra i quasi cento che nel corso del tempo avevano partecipato alla rassegna.

La mostra che ha per titolo 20 Proposte XX / Rifrazioni segue un criterio di consonanze stilistiche, iconografiche e poetiche tra gli artisti invitati. Di opera in opera, di richiamo in richiamo si delinea un quadro della migliore creatività del territorio piemontese.

Venti artisti, per festeggiare le prime venti edizioni!

Dieci donne e dieci uomini, che hanno partecipato alle passate edizioni di Proposte ottenendo successo e notorietà a livello nazionale e non solo, grazie alla qualità del loro lavoro, ma anche per merito di questa rassegna, esporranno opere e installazioni create per l'occasione.

La mostra organizzata dalla Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività Culturali sarà visitabile presso la Sala Bolaffi, Via Cavour 17 a Torino dal 13 ottobre al 13 novembre 2005 dalle 10 alle 19.

a cura di Guido Curto  
e Gian Alberto Farinella

Info 800 329 329

[www.piemonte-emozioni.it](http://www.piemonte-emozioni.it)Pollaio, 2004, olio su tela, cm 150x250  
Daniele Galliano

pagina 1 di 6 - ARTE  
20 Proposte XX / Rifrazioni  
a cura di Guido Curto  
e Gian Alberto Farinella

pagina 2 di 6 - CIBO  
Storia del Barba  
Cosimo Torio

pagina 3 di 6 - MUSICA  
Se la paura fa 90, la dignità fa 180  
Paolo Ferrari

pagina 4 di 6 - SOPRALLUOGHI  
MAU: un museo a cielo aperto  
Guido Andruetto

pagina 5 di 6 - STORIE  
E la musica ti gira intorno  
Giuseppe Culicchia

pagina 6 di 6 - NUOVE COSE  
La base 05, giù il re dal trono  
Mao

SONO APERTE LE ISCRIZIONI!

partecipa anche tu alla nona edizione  
del concorso per giovani artisti

IOESPONGO

l'iscrizione è gratuita  
visita il sito [associazioneazimut.net](http://associazioneazimut.net)

REGIONE PIEMONTE FONDAZIONE CRT

VZIMUT ASSOCIAZIONE CULTURALE



# SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 6  
pagina 2 di 6 - CIBO



## Storia del Barbera

Il Barbera appare per la prima volta su documenti ufficiali nel 1798, alla stesura della prima ampelografia dei vitigni coltivati sul territorio piemontese compiuta dal Conte Nuvolone, sotto il nome di "Vitis vinifera Montisferratensis". Tale denominazione si do

Con ogni probabilità la varietà di uva Barbera è nata da uno spontaneo incrocio di semi di vitigni più antichi, è certo però, che le origini del vitigno Barbera sono antichissime, anche se i documenti ne danno testimonianza solamente qualche secolo fa. Infatti, la prima traccia formale del Barbera si trova in un documento del XVII secolo conservato nel municipio di Nizza Monferrato.

In ordine cronologico, la prima, gran lode al Barbera è raccontata da Paolo Diacono secondo il quale nella battaglia di Refrancore del 663, le schiere dei Longobardi di Grimaldo batterono i Franchi dopo averli ubriacati con vino delle cantine vicine. Si racconta, infatti, che per l'occasione i Longobardi riempirono di questo vino numerosissime anfore che disseminarono appositamente per i campi. Queste servirono da richiamo per i Franchi i quali le svuotarono avidamente.

Oggi il vino Barbera rappresenta circa il 50% dell'intera produzione viticola del Piemonte. Si può affermare, infatti, che il Barbera è il vino del Piemonte per antonomasia al punto tale da immedesimarsi con l'immagine vinicola della nostra Regione. I produttori sono tantissimi, grandi e piccoli, con prezzi per bottiglia che vanno da pochi euro ad anche prezzi elevati per le bottiglie più blasonate. Come sempre eccovi qualche suggerimento utile per i vostri acquisti, limitandoci però alla sola Barbera della zona del Monferrato.

Tra i produttori storici, due aziende che più di altre hanno rilanciato questo vino in Italia e nel Mondo dopo gli anni bui del dopo metanolo, trattasi dell'azienda **Braida** della famiglia Bologna di **Rocchetta Tanaro** e l'azienda dei fratelli **Coppo di Canelli**. Due prodotti su tutti, per Braida la **Barbera d'Asti Bricco dell'Uccellone**, un vino che si offre morbido e rotondo, con profumi che ricordano la mora, la violetta, con dolci sensazioni avvolgenti. In bocca è deciso, vigoroso, quasi sontuoso. Coppo ha nel suo **Pomorosso**, una Barbera d'Asti Superiore già maestoso nel colore, al naso è un trionfo di tabacco, amarena, in bocca è pieno, con un felice incrocio tra eleganza e spessore. Gran beva c'è offerta anche dalla **Barbera d'Asti** della famiglia **Rabazzana**; la Barbera "Il Bricco" prende il nome dalla sua splendida posizione, e si offre vinoso, sapido, di discreto corpo.

Infine un consiglio: andate presso il **Ristorante del Belbo da Bardon** a **San Marzano Oliveto**, colà il patron Gino vi darà la possibilità di scegliere tra centinaia di Barbera, il tutto con la possibilità di mangiare in uno dei ristoranti più buoni di tutto il Monferrato.

■ **Cosimo Torlo**



pagina 1 di 6 - ARTE  
20 Proposte XX / Rifrazioni  
a cura di Guido Curto  
e GianAlberto Farnella

pagina 2 di 6 - CIBO  
Storia del Barbera  
Cosimo Torlo

pagina 3 di 6 - MUSICA  
Se la paura fa 90, la dignità fa 180  
Paolo Ferrari

pagina 4 di 6 - SOPRALLUOGHI  
MAU: un museo a cielo aperto  
Guido Andruetto

pagina 5 di 6 - STORIE  
E la musica ti gira intorno  
Giuseppe Culicchia

pagina 6 di 6 - NUOVE COSE  
La base 05, giù il re dal trono  
Mao

12° FESTIVAL INTERNAZIONALE  
**CINEMA DELLE DONNE**  
*in viaggio con noi*

TORINO 7-13 OTTOBRE 2005  
MULTISALA TEATRO NUOVO  
MULTISALA NAZIONALE

INFO: TEL. 011 4407801 - 011 547138  
www.festivalcinemadelledonne.com



# SUGO

SUGONEWS.IT - Le prime notizie da tavola

2005, numero 6  
pagina 3 di 6 - MUSICA

## Se la paura fa 90, la dignità fa 180

Quando gli Area scrissero sulla copertina del loro disco "Maledetti" la frase *Pòlemos Pànton Patèr*, alcuni fan rimasero perplessi. Ma come, si domandarono nel 1976, la band di Demetrio Stratos, protagonista di tournée per Re Nudo e Lotta Continua, inneggia alla guerra? Prevedente, il gruppo ricorse in quella circostanza a una traduzione soft: "lo scontro genera creatività". Più accettabile dell'originale "la Guerra è Madre di Tutto", almeno per chi non fosse addentro al pensiero del filosofo greco. Sta di fatto che l'antica convinzione secondo cui il bene nasce spesso dal male non manca di mostrare ciclicamente la propria veridicità: immaginate il blues senza schiavitù o il rock'n'roll senza Seconda Guerra Mondiale, per fare due sonanti esempi del secolo scorso.



Beh, ci risiamo. Titoli e telegiornali sbattono in prima pagina la guerra di camorra in atto a Napoli, ed ecco puntuale rifiorire la musica di protesta partenopea, veicolata dai codici del nostro tempo: hip hop, funk, crossover. Il gruppo 'A 67 prende il nome proprio dall'epicentro del nuovo scontro, *la 167*, come i residenti chiamano l'agglomerato di palazzoni a vela sorti nell'area nord di Napoli: zona Secondigliano, quartiere Scampia. Il loro disco di debutto si intitola "A Camorra Song lo", è pubblicato da Polosud e suona come il manifesto di chi non ci sta, non vuole rimanere a far numero tra spacciatori e spacciati, guardie e ladri. Funk, rap, punk, come se da Napoli Centrale ai **Bisca** (occhio anche al loro recente "Ah!") il filo *combat* cittadino non si fosse mai spezzato. Cantano cose come *se la paura fa 90, la dignità fa 180*, e hanno arrangiato una cover da brivido della "Don Raffaè" di Fabrizio De Andrè. Sembrano dischi scritti col sangue, quelli della Napoli 2005. **Co' Sang**, del resto, è il nome di un duo di rapper a sua volta reduce dalla pubblicazione di un cd incandescente, "Chi More Pe' Mme", pubblicato da Poesia Cruda e distribuito Relief. I nomi di strada dei due protagonisti non scimmiettano quelli dei colleghi americani: O' Luchè e 'Nto'. Il quartiere in questo caso è l'altrettanto periferico Marinella, i testi sono così importanti che se ne riporta nel libretto del disco la traduzione italiana. Fin troppo bene, tuttavia, si comprendono le telefonate pescate da una radio locale: sono le dediche, le parole e le lacrime che madri, figlie, mogli e sorelle inviano ai congiunti detenuti, indicando carcere, sezione e "stanza". La guerra è madre di tutto, anche del dolore.

■ Paolo Ferrari

### concerti autunno 2005

11 ottobre  
Teatro Juvarrà  
**Antibalas Afrobeat Orchestra**  
Gli eredi di Fela Kuti ospiti di Musica 90

14 ottobre  
Hiroshima Mon Amour  
**Linea 77**  
Il nuovo metal torinese torna a casa dagli Stati Uniti

20 - 31 ottobre  
Marsiglia, Dock Des Suds  
**Fiesta Des Suds**  
La kermesse apolide per eccellenza, con **Salif Keita, Cheb Mami, Moussu T, Lenine, New York Salsa All Stars** e molti altri. [www.dock-des-suds.org](http://www.dock-des-suds.org)

8 novembre  
Mazda Palace  
**Jovanotti**  
Il Re dell'estate e il suo nuovo show

■ pagina 1 di 6 - ARTE  
20 Proposte XX / Rifrazioni  
a cura di Guido Curto  
e GianAlberto Farnella

■ pagina 2 di 6 - CIBO  
Storia del Barbera  
Cosimo Torto

■ pagina 3 di 6 - MUSICA  
Se la paura fa 90, la dignità fa 180  
Paolo Ferrari

■ pagina 4 di 6 - SOPRALLUOGHI  
MAU: un museo a cielo aperto  
Guido Andruetto

■ pagina 5 di 6 - STORIE  
E la musica ti gira intorno  
Giuseppe Culicchia

■ pagina 6 di 6 - NUOVE COSE  
La base 05, giù il re dal trono  
Mao





